

FACOLTA' DI INGEGNERIA

REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA GESTIONALE

Classe dell'ingegneria industriale n. 10
(approvato nel Consiglio di Facoltà del 9 maggio 2003,
successivamente modificato nel Consiglio di Facoltà del 21 aprile 2005)

TITOLO I

FINALITA' E ORDINAMENTO DIDATTICO

Art. 1 - Finalità

1. Il corso di laurea in Ingegneria Gestionale afferisce alla Classe 10 (Ingegneria industriale) e si svolge nella Facoltà di Ingegneria.
2. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative di funzionamento del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale.
3. La scheda dell'offerta formativa del MIUR comprensiva degli obiettivi formativi è riportata nell'allegato 1.
4. Il quadro generale delle attività formative e il piano ufficiale degli studi sono riportati nell'allegato 2.
5. In allegato 3 è riportata la Tabella di convalida per le opzioni da vecchio a nuovo ordinamento.

Art. 2 - Organizzazione della didattica

1. L'ordinamento didattico è formulato con riferimento ai crediti formativi universitari (CFU).
2. La durata normale del corso di laurea è di tre anni. Ogni anno accademico comprende di norma 60 crediti.
3. Per conseguire la laurea lo studente deve avere acquisito almeno 180 crediti così suddivisi nelle diverse tipologie definite dal DM 509/99:
 - Attività formative di base (a): 42 CFU
 - Attività formative caratterizzanti (b): 83 CFU
 - Attività formative affini o integrative (c): 28 CFU
 - Attività formative a scelta (d): 9 CFU
 - Lingua inglese (e): 4 CFU
 - Prova finale (e): 5 CFU
 - Altre attività per ulteriori conoscenze informatiche o/e linguistiche, laboratori, tirocini (f): 9 CFU.
4. Ad ogni credito formativo corrispondono 25 ore di impegno per studente ivi comprese le ore di lezione, esercitazione, laboratorio e studio individuale. Ad ogni credito formativo sono assegnate 9 ore di lezione frontale comprendenti almeno il 15% di esercitazioni.
5. Ogni anno di corso è articolato in due periodi di attività didattica, della durata di almeno dodici settimane ciascuno separati da periodi di esclusiva valutazione finale degli studenti.
6. Nell'allegato 2 è riportato il piano ufficiale degli studi con l'indicazione degli insegnamenti, la loro eventuale organizzazione in corsi integrati, la tipologia didattica e temporale, nonché i CFU assegnati alle singole discipline

7. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative di cui alla tipologia (f) dell'art. 10 del DM n. 509 del 3/11/99, nonché il calendario delle lezioni e degli esami, vengono pubblicati annualmente.
8. Riguardo l'acquisizione delle conoscenze e il superamento degli esami gli studenti devono seguire la sequenza indicata nel piano ufficiale degli studi e rispettare le propedeuticità indicate annualmente nel Manifesto degli studi.

Art. 3 - Piani di studio individuali

1. Lo studente può presentare un piano di studio diverso da quelli ufficiali compilando un apposito modulo entro la data indicata nel Manifesto degli Studi.
2. Il piano degli studi può essere completato anche con insegnamenti di altri corsi di laurea o di altre facoltà per numero complessivo di crediti non inferiore a 180.
3. Il piano proposto sarà esaminato dal consiglio di corso di laurea che valuterà la sua congruità con la formazione necessaria al conseguimento del titolo e le motivazioni culturali fornite dallo studente.
4. I piani di studio approvati sono vincolanti per lo studente anche per quanto riguarda gli insegnamenti e le attività formative a scelta.

Art. 4 - Tipologia degli esami e delle verifiche di profitto

1. L'esame di profitto può essere la conclusione di un processo valutativo sviluppato durante il corso d'insegnamento con prove, esercitazioni e colloqui con conseguente valutazione finale.
2. Gli esami di profitto possono avere forma orale o scritta o mista e possono essere integrati da prove pratiche, grafiche o di laboratorio.
3. Le modalità di accertamento della preparazione nonché la possibilità di accertamenti in itinere sono indicate dal docente all'inizio di ogni anno accademico e vengono coordinate nel CCL. Le prove di accertamento in itinere, anche se negative, non precludono allo studente la possibilità di sostenere l'esame finale.
4. Indipendentemente dalle modalità di accertamento della preparazione, allo studente verrà assegnato un voto espresso in trentesimi per ciascun insegnamento del piano di studio.
5. La valutazione dei corsi integrati è convertita in un unico voto espresso in trentesimi.
6. I CFU (9) previsti nell'ambito delle attività formative della tipologia (d) possono essere acquisiti dallo studente mediante il superamento degli esami degli insegnamenti a scelta pubblicati annualmente nel Manifesto degli studi.
7. Altre attività autonomamente scelte dallo studente saranno esaminate dal consiglio di corso di laurea che valuterà la congruità agli obiettivi formativi e all'acquisizione dei 9 crediti previsti. In ogni caso a questa attività sarà attribuito un voto espresso in trentesimi che concorrerà alla determinazione del voto finale di laurea, assieme a quelli di cui ai commi (4), (5) e (6) del presente articolo.
8. L'accertamento della conoscenza delle lingue straniere e l'acquisizione dei relativi crediti avverrà mediante prove di conoscenza o riconoscimento di crediti su certificazione riconosciuta.
9. L'attività prevista dalla lettera (f) può essere verificata mediante la valutazione di un elaborato ai soli fini dell'acquisizione dei crediti attraverso un giudizio di idoneità. L'esito non concorre a determinare il voto di laurea.
10. Durante l'anno accademico si tengono tre sessioni di esame, ciascuna della durata minima di sei settimane e comprendente almeno due appelli distanziati di almeno due settimane.
11. In ciascuna sessione si tengono esami di tutti gli insegnamenti.
12. Il termine per le sessioni d'esame coincide con il termine fissato per la sessione autunnale.

13. Gli studenti che abbiano già frequentato il terzo anno di corso possono sostenere esami fino alla fine di febbraio come estensione della sessione autunnale.

Art. 5 - Attività di tirocinio e/o progetti e laboratori (9 CFU) (tipologia f)

1. I tirocini saranno attuati sulla base di apposito regolamento annuale nel rispetto della normativa vigente e in particolare del DM 142/98 e secondo la disponibilità accertata di aziende pubbliche e private. In caso di richieste eccedenti la disponibilità dei posti si provvederà a stabilire le modalità di valutazione delle domande. Il corso di laurea si avvale di un docente in qualità di delegato per il tirocinio.
2. Le attività di progetto e laboratorio potranno svolgersi presso i laboratori della facoltà o presso altri enti.
3. Le attività didattiche di "Attività di progetto e/o laboratorio" e "Tirocinio" possono iniziare dopo avere acquisito almeno 110 *CFU*.

Art. 6 - Composizione e funzionamento delle commissioni d'esame

1. Le commissioni per gli esami di profitto sono costituite da almeno due membri di cui uno responsabile del corso. Gli esami sono pubblici e la composizione delle commissioni è resa nota all'inizio di ogni anno accademico.
2. Le commissioni d'esame sono proposte dai docenti ufficiali degli insegnamenti all'inizio dell'anno accademico ed approvate dal Preside di Facoltà.
3. La valutazione di idoneità delle attività di cui alla lettera (f), sarà effettuata da una commissione composta dal Presidente, nominato annualmente dal Consiglio di Corso di Studio, e dal tutor, o dal relatore, o comunque dal docente responsabile dell'attività. Per i Laboratori previsti a Manifesto valgono i commi 1) e 2).

Art. 7 – Prova finale e proclamazione dei laureati triennali

1. La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consta di una relazione scritta (relazione finale) e della sua esposizione su un progetto concordato con un docente (relatore) e autonomamente svolto dallo studente nell'ambito di uno degli insegnamenti o di altre attività formative previste.
2. La discussione della prova finale sarà sostenuta davanti alla Commissione per la prova finale, composta da almeno 3 membri, nominata dal Preside su proposta delle competenti strutture didattiche.
3. La Commissione per la prova finale formula un giudizio da allegare agli atti unitamente alla proposta di valorizzazione da trasmettere alla Commissione di Laurea.
4. La Commissione di Laurea è composta da almeno 7 membri ed è presieduta dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio. La Commissione proclama, in toga, i laureati, sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione per la prova finale, stabilendo il voto di laurea.
5. La relazione finale, in triplice copia ed in formato fronte/retro, dovrà essere presentata perentoriamente alla Segreteria Studenti di Facoltà almeno 10 giorni prima della data prevista per la sessione di laurea triennale. La relazione dovrà essere rilegata in cartoncino e riportare il nome del relatore.
6. La Commissione istruttoria, nei dieci giorni prima della proclamazione, è tenuta a riunirsi per formulare un giudizio da allegare agli atti unitamente alla proposta di valorizzazione da trasmettere alla Commissione di Laurea.
7. Per ciascun anno accademico sono previste tre sessioni di esami di laurea: estiva, autunnale e invernale. Di norma la prima sessione utile per sostenere l'esame di laurea è quella al

termine del secondo periodo del terzo anno di corso. La sessione invernale è una sessione dell'anno accademico precedente e termina alla fine di marzo.

Art. 8 – Termini e modalità di attribuzione e di consegna della tesi di laurea

1. La domanda di ammissione all'esame di laurea deve essere presentata dal candidato alla Segreteria studenti almeno 30 giorni prima dalla data fissata per l'esame di laurea. La domanda deve essere accompagnata da n. 4 copie del frontespizio della relazione, firmate dal relatore, riportante il titolo definitivo, il nome del relatore stesso.
2. Il relatore deve essere un docente ufficiale di un insegnamento della facoltà all'atto della presentazione della domanda.
3. Qualora l'attività relativa allo svolgimento della prova finale comporti periodi di permanenza del laureando presso enti esterni, pubblici o privati, lo studente, anche prima della domanda di ammissione all'esame di laurea, dovrà presentare alla Segreteria di Presidenza richiesta di estensione della garanzia assicurativa, controfirmata da un docente ufficiale che dichiari la propria intenzione di fungere da relatore per la tesi.
4. Entro dieci giorni dalla data fissata per l'esame di laurea i candidati devono:
 - aver svolto un'attività complessiva (accertata dalla Segreteria Studenti) pari ad almeno 175 CFU del piano di studio ufficiale;
 - restituire in Segreteria Studenti il libretto firmato;
 - depositare in Segreteria Studenti n. 3 copie della tesi in forma cartacea e una copia in formato elettronico, nonché un riassunto della tesi di laurea al più due pagine in numero di copie pari al numero dei membri della Commissione di Laurea.

Art. 9 - Conseguimento della laurea

1. La votazione viene espressa in centodecimi.
2. L'esame di laurea si intende superato se la votazione è pari o superiore a 66/110. Per la concessione della lode è richiesta l'unanimità della Commissione.
3. Il titolo di studio conseguito è "laureato in ingegneria gestionale (classe delle lauree in ingegneria industriale n. 10)".

TITOLO II - MODALITA' DI ACCESSO AI CORSI DI LAUREA TRIENNALI

Art. 10 - Immatricolazioni

1. Per essere ammessi al CL in Ingegneria Gestionale gli studenti devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
2. Le conoscenze richieste per il conseguimento del titolo di studio nei tempi previsti dalla durata normale del corso sono rappresentate da una adeguata preparazione iniziale nelle discipline matematiche, fisiche e chimiche.

Art.11 - Attività formative propedeutiche

1. Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 2 dell'art. 10 verranno organizzate attività formative propedeutiche (precorsi) consistenti in lezioni nelle discipline matematiche e chimiche su conoscenze di base preuniversitarie.

2. I precorsi si terranno nel mese di settembre presso la sede didattica e avranno la durata di due o tre settimane.
3. Allo scopo di valutare la adeguata preparazione dei candidati prima dell'inizio dei corsi, sarà effettuata una prova di valutazione, consistente in una serie di quesiti a risposte multiple, elaborazioni logiche e/o esercizi su argomenti trattati nei precorsi.
4. Gli studenti che supereranno la prova rappresenteranno la percentuale di studenti avente «un'adeguata preparazione iniziale» che servirà a valutare l'efficacia della didattica mediante il monitoraggio del percorso di studi e dei tempi necessari al conseguimento del titolo di studio. Per gli altri studenti potranno essere individuati obblighi formativi aggiuntivi che verranno colmati nel momento del superamento degli esami.
5. Il calendario relativo alle attività propedeutiche e la data della prova di valutazione saranno indicate con apposito avviso.
6. Tutti gli studenti immatricolati potranno sostenere la prova indipendentemente dalla frequenza ai precorsi.
7. La prova di valutazione è obbligatoria ai fini di orientamento e dell'individuazione degli obblighi formativi aggiuntivi ma l'esito non pregiudica l'ammissione al corso.

TITOLO III

NORME DI FUNZIONAMENTO

Art. 12 - Frequenza ed iscrizione agli anni successivi al primo

1. La frequenza ai corsi è un diritto/dovere degli studenti. Gli studenti ottengono automaticamente la firma di frequenza al termine del periodo nel quale l'insegnamento previsto nel loro piano degli studi è stato impartito.
2. Non sono previsti vincoli per l'ammissione agli anni successivi al primo.
3. Lo studente che non consegue il titolo al termine della durata normale viene iscritto come fuori corso.

Art. 13 – Passaggi, trasferimenti e opzioni

1. Il passaggio di studenti provenienti da altri corsi di studio sarà approvata dal CCL e il riconoscimento dei crediti acquisiti (o della carriera pregressa) sarà effettuato previa analisi della coerenza degli obiettivi e dei contenuti didattico-formativi.
2. Agli studenti provenienti dalla stessa classe (Classe 10) saranno riconosciuti i CFU acquisiti fino al numero di CFU dello stesso settore scientifico disciplinare previsto dall'Ordinamento Didattico del CL in Ingegneria Gestionale
3. Gli eventuali CFU eccedenti potranno essere riconosciuti a integrazione delle attività a scelta dello studente (d).
4. Gli studenti iscritti al corso di laurea quinquennale in ingegneria gestionale di questa Facoltà possono optare per il corso di laurea in ingegneria gestionale. Gli studi compiuti sono valutati in crediti e riconosciuti secondo le disposizioni indicate nella Tabella di convalida allegata tenendo conto dei criteri in essa contenuti (allegato 3).
5. L'idoneità conseguita in una lingua straniera verrà convalidata ai fini del corso di laurea triennale con l'indicazione nel certificato degli studi della prova di lingua straniera effettivamente superata (4 crediti).
6. Agli studenti provenienti da altri corsi universitari o stranieri saranno riconosciuti i crediti acquisiti nelle discipline comuni al CL in Ingegneria gestionale dopo valutazione della relative equipollenze stabilite sulla base del riconoscimento di non meno dell'80% dei relativi contenuti.

Art. 14 – Prosecuzione verso la laurea specialistica

Tutti i CFU acquisiti dallo studente per il conseguimento della Laurea in Ingegneria Gestionale saranno riconosciuti per il conseguimento della Laurea Specialistica in Ingegneria Gestionale (Classe 34/S) attivata presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Parma.

Art. 15 - Valutazione e coordinamento del carico didattico

Il CCL attua iniziative per la valutazione e il monitoraggio del carico didattico di lavoro per gli studenti, al fine di garantire una adeguata corrispondenza tra CFU attribuiti alle diverse attività formative e il carico di lavoro effettivo.

ALLEGATO 1

Scheda informativa del MIUR al sito web www.miur.it

ALLEGATO 2

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA GESTIONALE

Quadro generale delle attività formative e degli insegnamenti obbligatori

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	AMBITI	S.S.D.	DENOMINAZIONE INSEGNAMENTI	CFU	CFU per TIP.
(a) di base	Matematica informatica e statistica	MAT/03 MAT/05	Geometria e ricerca operativa A Geometria e ricerca operativa B Analisi matematica AB Analisi matematica C	4 1 9 5	42
	Fisica e chimica	CHIM/07 FIS/01	Chimica Fisica generale AB Fisica generale C	9 9 5	
(b) caratterizzanti	Ingegneria gestionale	ING-IND/16 ING-IND/17	Tecnologie di produzione Gestione della produzione Impianti industriali	9 9 9	83
		ING-IND/35	Logistica industriale Sicurezza degli impianti industriali Economia e organizzazione aziendale Economia dei sistemi industriali Gestione aziendale	9 5 9 5 9	
		ING-IND/08 ING-IND/13	Macchine e sistemi energetici Fondamenti di meccanica teorica e applicata	5 9	
		ING-IND/10	Fisica tecnica	5	
(c) affini o integrative		ING-INF/05 ING-IND/14 ING-IND/15 ING-ING/32 MAT/06 MAT/09	Fondamenti di informatica Ingegnerizzazione del prodotto Disegno tecnico industriale Applicazioni industriali elettriche Statistica Geometria e ricerca operativa A Geometria e ricerca operativa B	5 4 5 5 5 1 3	28
(d) attività a scelta				9	9
(e) lingua inglese prova finale				4 5	9
(f) altre attività				9	9
TOTALE					180

PIANO DI STUDIO UFFICIALE A.A. 2006/2007

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA GESTIONALE

1° anno

<i>I periodo</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>	<i>II periodo</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>
Analisi matematica AB	MAT/05	9	Analisi matematica C	MAT/05	5
Chimica	CHIM/07	9	Economia ed organizzazione aziendale	ING-IND/35	9
Fondamenti di informatica	ING-INF/05	5	Fisica generale AB	FIS/01	9
Geometria e Ricerca operativa A	(*)	5	Geometria e Ricerca operativa B	(**)	4
			Lingua inglese		4 <i>CFU</i>

(*) Corso integrato: MAT/03 (4 *CFU*) + MAT/09 (1 *CFU*)

(**) Corso integrato: MAT/03 (1 *CFU*) + MAT/09 (3 *CFU*)

2° anno

<i>I periodo</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>	<i>II periodo</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>
Disegno tecnico industriale	ING-IND/15	5	Applicazioni industriali elettriche	ING-IND/32	5
Fisica generale C	FIS/01	5	Fondamenti di meccanica teorica e applicata	ING-IND/13	9
Fisica tecnica	ING-IND/10	5	Gestione della produzione	ING-IND/17	9
Gestione aziendale	ING-IND/35	9	Impianti industriali	ING-IND/17	9
Statistica	MAT/06	5			

3° anno

<i>I periodo</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>	<i>II periodo</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>
Ingegnerizzazione del prodotto	ING-IND/14	4	Economia dei sistemi industriali	ING-IND/35	5
Logistica industriale	ING-IND/17	9	Sicurezza degli impianti industriali	ING-IND/17	5
Macchine e sistemi energetici	ING-IND/08	5			
Tecnologie di produzione	ING-IND/16	9			
			Attività a scelta		9 <i>CFU</i>
			Altre attività		9 <i>CFU</i>
			Prova finale		5 <i>CFU</i>

Propedeuticità obbligatorie: Analisi matematica AB è propedeutica ad Analisi matematica C e Statistica; Fisica generale AB è propedeutica a Fisica generale C; Fisica generale C è propedeutica a Fisica generale D; Economia ed organizzazione aziendale è propedeutica a Gestione aziendale; Analisi matematica C è propedeutica ad Analisi matematica D; altre propedeuticità indicate nei programmi dei corsi sono consigliate e non perentorie.

Attività a scelta (9 *CFU*)

<i>I periodo</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>	<i>II periodo</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>
Analisi matematica D	MAT/05	5	Applicazioni di trasmissione del calore	ING-IND/10	5
Diritto dei trasporti	IUS/06	5			
Fisica generale D	FIS/01	5			
Geometria B	MAT/03	4			
Progettazione di prodotto	ING-IND/14	4			
			Etica e pratica professionale dell'ingegnere		1 <i>CFU</i>

Altre attività (9 *CFU*)

	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>
Laboratorio di applicazioni numeriche [<i>I periodo</i>]	ING-IND/10	4
Laboratorio di gestione aziendale (*) [<i>II periodo</i>]	ING-IND/35	4
Laboratorio di gestione della produzione (*) [<i>II periodo</i>]	ING-IND/17	4
Attività di progetto e/o laboratorio [<i>II periodo</i>]		5
Lingua inglese (2° livello)		5
Etica e pratica professionale dell'ingegnere		1
Tirocinio		9

Le attività didattiche denominate "Attività di progetto e/o laboratorio" e "Tirocinio" possono iniziare dopo avere acquisito almeno 110 *CFU*.

(*) Lo studente può scegliere un solo laboratorio.

ALLEGATO 3

TABELLA DI CONVALIDA PER OPZIONE

da Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale (V.O.) a Corso di Laurea in INGEGNERIA GESTIONALE (N.O.)

Vecchio Ordinamento			Nuovo Ordinamento			
Insegnamento	S.S.D.	CFU	Insegnamento	S.S.D.	CFU	CFU eccedenti
Analisi matematica I	A02A	12	Analisi matematica AB	MAT/05	9	3
Chimica	C06X	12	Chimica	CHIM/07	9	3
Fisica generale I	BOIA	12	Fisica generale AB*	FIS/01	9	3
Fondamenti di informatica	K05A	12	Fondamenti di informatica	ING-INF/05	5	7**
Geometria	A01C	12	Geometria e Ric. Operativa A + Geometria e Ric. Operativa B	MAT/03/MAT/09	9	3
Analisi matematica II	A02A	10	Analisi matematica C	MAT/05	5	5*
Fisica generale II	B01A	10	Fisica generale C	FIS/01	5	5*
Econ. appl. all'ingegneria	I27X	10	Ec. ed org. aziendale	ING-IND/35	9	1
Applicazioni industriali elettriche	I18X	10	Applicazioni industriali elett.	ING-IND/32	5	5*
Disegno di impianti e sistemi ind.	I09X	10	Disegno tecnico industriale	ING-IND/15	5	5**
Metodi probabilistici statistici e processi stocastici	A02B	10	Statistica	MAT/06	5	5*
Programmazione e controllo	P02A	10	Gestione aziendale	ING-IND/35	9	1
Ricerca operativa	MAT/09	10*		MAT/09		
Scienza delle costruzioni	H07A	10*				
Fisica tecnica	I05A	10	Fisica tecnica	ING-IND/10	5	5*
Fondamenti di meccanica teorica e applicata	I07X	10	Fondamenti di meccanica teorica e applicata	ING-IND/13	9	1
Tecnologia meccanica	I10X	10	Tecnologie di produzione	ING-IND/16	9	1
Tecnica delle costruzioni meccaniche	I08A	10	Ingegnerizzazione di prodotto	ING-IND/14	4	6*
Gestione aziendale	I27X	10	Economia dei sistemi industriali	ING-IND/35	5	5**
Gestione delle macchine e dei sistemi energetici	I04C	10	Macchine e sistemi energetici	ING-IND/09	5	5*
Impianti industriali	I11X	10	Impianti industriali	ING-IND/17	9	1
Gestione degli impianti industriali	I11X	10	Gestione della produzione e della qualità	ING-IND/17	9	1
Modellistica e simulazione	K04X	10	Modellistica e simulazione	ING-INF/04	5	5*
5 anno						
Produzione assistita dal calcolatore	I10X	10*		ING-IND/16		
Sistemi informativi	K05A	10		ING-INF05		
Logistica industriale	I11X	10	Logistica industriale	ING-IND/17	9	1
Prova di lingua straniera			Lingua Inglese		4	
						Max 18 per laurea triennale

I crediti eccedenti non contrassegnati da asterischi potranno essere utilizzati come 'Attività a scelta' per un massimo di 9 CFU.

I crediti eccedenti indicati con (**) potranno essere utilizzati come 'Altre attività' per un massimo di 9 CFU in quanto riconducibili alla tipologia prevista dalla lettera f, comma 1 dell'articolo 10 del D.M. 509/99

Gli studenti, all'atto dell'opzione, dovranno indicare gli insegnamenti per i quali intendono utilizzare i crediti eccedenti rispettando le seguenti regole:

- prioritariamente dovranno essere saturati i crediti previsti per le "Attività didattiche a scelta dello studente" per un massimo di 9 CFU;
- successivamente i crediti eccedenti e solo per gli insegnamenti contrassegnati con ** potranno essere utilizzati in 'Altre attività' per un massimo di 9 CFU.
- I crediti indicati con un *, resteranno nel curriculum dello studente e potranno essere eventualmente utilizzati in futuro in altri contesti accademici (altri corsi di laurea, corsi di laurea specialistica, ecc.).

CONVALIDE PARZIALI

Laddove esami sostenuti in precedenza vengano convalidati per esami del n.o. con la dicitura "PARZIALE" seguita da un numero di crediti inferiore al numero di crediti attribuiti dal Manifesto degli studi allo stesso insegnamento, i crediti saranno acquisiti "in toto" e nella misura definita dal Manifesto, all'atto del superamento del relativo esame integrativo.

CONVERSIONE DEI VOTI

Ad ogni insegnamento del n.o. viene attribuito un voto uguale a quello dell'insegnamento convalidato che viene esteso anche ai crediti eccedenti utilizzati secondo le norme sopra esposte.

Nel caso di convalide parziali il voto attribuito dal docente in seguito al superamento della necessaria prova integrativa dovrà tenere conto del voto conseguito dallo studente nell'esame parzialmente convalidato e sostenuto del corso di studi di provenienza.

APPROVAZIONE DELLE DOMANDE DI OPZIONE

Tutte le domande di opzione totalmente conformi ai presenti criteri si intendono approvate automaticamente con l'applicazione a ciascuna di esse dei relativi criteri, tabelle, norme e regole. Per esse non è richiesto l'esame del Consiglio.

Richieste di opzione diverse da quelle previste saranno esaminate dal Consiglio di corso di laurea ai sensi dell'art. 13 del Regolamento didattico del corso di laurea in ingegneria gestionale.